

«Sostegno per le colture»

Il catenanuovese Cardaci (Udc) lancia l'allarme sulla siccità che imperversa da due mesi nell'Ennese



PIPPO CARDACI, RESPONSABILE AGROZOOTECNIA UDC

E' allarme siccità in gran parte della provincia, dove non piove ormai da più di due mesi. A sollevare il problema, chiedendo interventi prima di arrivare all'ormai famigerato tracollo di 5 anni fa, è Pippo Cardaci, responsabile regionale dell'agrozootechnia dell'Udc e segretario della sezione del partito a Catenanuova.

«Le condizioni meteorologiche registrate nell'ultimo semestre del 2010 ed in queste prime due settimane del 2011 - dice Cardaci - hanno già provocato gravissimi danni. Dopo la totale mancanza di precipitazione dell'estate abbiamo avuto piogge violente tra settembre ed ottobre e adesso due mesi di siccità. I raccolti di seminativo sono compromessi e le falde sotterranee si assottigliano sempre più». Dopo un periodo di caldo come quello della scorsa estate, i terreni diventano duri ed impermeabili. Se nell'autunno le piogge sono continue il terreno si va imbevendo e l'acqua, penetrando successivamente nei vari strati, va ad approssimare le falde sotterranee ed i pozzi. Se, al contrario, le piogge

sono violente, portano via strati di terreno nelle zone in pendenza, ma non riescono penetrare. I terreni si impoveriscono perché perdono sali e minerali superficiali e quelli degli stati sotterranei non si disciolgono e le falde acquisite si vanno assottigliando perché non ricevono nuova acqua.

«Purtroppo è quanto accaduto negli ultimi mesi - aggiunge l'esperto - e le conseguenze saranno presto sotto gli occhi di tutti. Va poi sottolineato che a novembre si è svolta la semina, ma che da allora non ha più piovuto. Gran parte dei semi, in queste condizioni non possono germinare. Insomma la situazione è drammatica sia per le cerealicole sia per i pascoli e quindi travolti dalla siccità sono tanto l'agricoltura quanto la zootecnia».

Cardaci invoca immediati interventi di sostegno: «Per prima cosa chiediamo vengano liquidati tutti i contributi e sussidi che gli operatori attendono da anni. La Regione - dice - deve immediatamente liquidare tutti i rimborsi per

gli abbattimenti di bestiame colpito da brucellosi, che hanno decimato le nostre aziende e per i quali non sono arrivati gli aiuti previsti. Si devono inoltre liquidare anche i contributi che sono stati riconosciuti negli ultimi anni per varie calamità naturali, dalle gelate alle alluvioni, alla siccità». Cardaci spiega che questi sussidi se liquidati, darebbero una boccata di ossigeno agli imprenditori agricoli ormai allo stremo, perché fronteggiano costi di produzione in continua crescita e prezzi di vendita da fame. «Nelle nostre realtà i ricavi non coprono più i costi di produzione - conclude - e se non si interviene con misure concrete e immediate la nostra agricoltura scomparirà. Chiederemo un immediato tavolo tecnico con la Regione e gli assessorati competenti per studiare un piano di congelamento di mutui, versamenti contributivi e fiscali. Subiamo ancora le conseguenze della siccità di 5 anni fa, ma oggi ci troviamo anche in una situazione di crisi economica profonda».

GIULIA MARTORANA

Leonforte

LEONFORTE

I progetti della compagnia «Nuovo sipario»



car.pon.) Fra i ricordi di questo 2010, già storia, di certo non può mancare quello regalato dalla compagnia teatrale «Nuovo Sipario» di Leonforte che, guidata dalla professoressa Fina Sciuto, si è fatta interprete dell'esigenza di vivere il momento storico delle origini leonfortesi in modo visivamente più particolareggiato. Per questo, 30 giovani e meno giovani hanno indossato i costumi tipici della storica famiglia Branciforti, che ha fondato Leonforte nel 1610, con le immancabili figure degli otto principi, che si sono alternati in 242 anni, con le rispettive consorti, al governo della città fino agli anni che precedettero i moti del '48. Quindi, in costume, i numerosi cavalieri, dame e cortigiane, per dare vita al 1° Corteo storico sui Branciforti, partito dalla Piazza Grillo, continuando per il centralissimo Corso Umberto e che si è concluso nello spiazzo della chiesa Madre. La prof. Fina Sciuto, attrice e regista teatrale leonfortese, confortata dall'ottimo risultato ottenuto in questa prima edizione, ha detto: «Contiamo di riproporre l'evento con maggiore fedeltà e coscienza storica in prossime manifestazioni che vadano anche oltre il territorio di Leonforte».

LEONFORTE

Istanze per trasporto di anziani e disabili

car.pon.) Dal Settore 2° dei Servizi sociali del Comune di Leonforte, diretto dalla dott. Antonella Licciardo la comunicazione che sono disponibili, presso gli uffici comunali e l'Urp (Ufficio per i rapporti con il pubblico), i modelli per l'istanza di trasporto urbano, per il 2011, a favore di anziani e portatori di handicap. L'avviso, a firma del responsabile del Settore 2° del Comune di Leonforte, la dottoressa Antonella Licciardo, per informare i potenziali aventi diritto che è possibile presentare l'istanza, per ottenere la facilitazione a viaggiare gratis sui bus urbani. «Un altro provvedimento - scrive la Licciardo - a favore degli anziani portatori di handicap che potranno viaggiare gratuitamente su bus cittadini e quindi godere della possibilità di potere utilizzare i mezzi pubblici senza dovere staccare il biglietto di trasporto». «Sono disponibili - aggiunge Licciardo - presso i nostri uffici di via Francesco Crispi e l'Urp, i modelli per l'istanza per il trasporto urbano anziani e portatori di handicap per l'anno 2011 e le istanze dovranno essere presentate entro e non oltre il 31 marzo 2011. Inoltre per il rilascio dell'abbonamento agli anziani per il trasporto sulla rete urbana per il 1° semestre 2011, bisogna allegare la fotocopia dell'attestazione Isee e la fotocopia del documento di riconoscimento. Per il rilascio, invece, dell'abbonamento annuale per l'anno 2011 ai portatori di handicap, valevole sulla rete urbana, bisogna allegare la certificazione della legge 104/92, l'attestazione dell'invalideria civile e dell'eventuale riconoscimento accompagnamento».

VALGUARNERA

Stasera presentazione del testo «Omeopatia» arc.san.) «Omeopatia». E' questo il testo del libro del dottor Salvatore Coco che questa sera, alle ore 18, sarà presentato presso il salone di rappresentanza del Circolo Unione, in piazza della Repubblica. Ad organizzare l'evento è il Centro studi Don Milani, guidato dalla presidente Rosetta Arena e dal vicepresidente Santo Martorana.

DA OGGI A TROINA

Due giorni di festa con i «pagghiara»

TROINA. Ritorna come ogni anno il tradizionale appuntamento con la festa dei «pagghiara» nell'ambito dei festeggiamenti liturgici invernali di Sant'Antonio Abate, che si tengono dal 15 al 17 gennaio. Ad organizzare questo tradizionale evento la Confraternita di Sant'Antonio. Già da diversi giorni, soprattutto i più giovani, nei vari quartieri, hanno raccolto grossi cumuli di legna e altro materiale, che poi verrà bruciato nella giornata che precede la festa di Sant'Antonio Abate. Nell'ambito di questi festeggiamenti un gruppo di devoti del quartiere San Michele ha voluto realizzare, come segno di devozione nei confronti del Santo un edicola votiva. E proprio oggi, sabato, giorno d'inizio dei festeggiamenti in onore del Santo, alle 16,30 nei pressi della piazzetta di via Marco

Polo, la Confraternita di Sant'Antonio renderà omaggio ai propri devoti durante la celebrazione per la benedizione dell'edicola votiva. Le manifestazioni proseguono domani con l'appuntamento dei «pagghiara». Il rito vero e proprio inizierà davanti la Chiesa di Sant'Antonio, nel pomeriggio alle 18,30, quando padre Chiavetta, i membri della Confraternita e della commissione dei festeggiamenti, accenderanno il primo «pagghiara». Poi, quasi a catena, l'accensione degli altri «falò» che sono stati allestiti in varie zone del paese. A ciò seguirà da parte della commissione dei festeggiamenti, guidata dal giovane Francesco Cantale e dal governatore della Confraternita Filippo Di Marco, la distribuzione dei biscotti benedetti.

SAL. CAL.

VALGUARNERA

Serbatoio fatiscente e fogne colabrodo protesta di Garofalo per AcquaEnna

VALGUARNERA. La fatiscenza del grande serbatoio idrico che domina il paese e la perdita alla rete fognaria in fondo a piazza Colaiani, anomalie ancora non risolte ed entrambe di competenza di Acqua Enna, la società che gestisce questo settore, hanno provocato la dura reazione del comitato cittadino. Il battagliero Carlo Garofalo, rappresentante del comitato, punta il dito contro Acqua Enna e nel contempo richiama alle proprie responsabilità, il sindaco Sebo Leanza.

«E' da diverso tempo - dice Garofalo - che denunciavamo la pericolosa fatiscenza del grande serbatoio che sorge nella parte alta del paese. Da settimane, inoltre, gli abitanti di piazza Colaiani, sono costretti a respirare i miasmi nauseabondi che fuoriescono da una falla alla rete fognaria. Ancora una volta Valguarnera è costretta a subire le mancanze di AcquaEnna, ma un modo di reagire c'è». Secondo Carlo Garofalo il comune di Valguarnera deve rescindere il contratto che lo lega ad AcquaEnna, per il mancato rispetto dei parametri, proprio da parte della società che gestisce il servizio». In piazza Colaiani, intanto, si susseguono i so-

pralluoghi da parte dei tecnici, ma ciò non tranquillizza la gente del quartiere ed Ernesto D'Angelo, la cui anziana madre abita a pochi metri dalla falla alla rete fognaria dice: «Mi sono rivolto a tutte le istituzioni interessate chiedendo un rapido ripristino di una falla che, oltre alle condizioni igienico - sanitarie, sta mettendo a rischio anche la stabilità degli edifici che sorgono lì vicino». Le proteste a quanto pare hanno sortito gli effetti sperati e da lunedì, in piazza Colaiani, dovrebbero iniziare i lavori di ripristino della rete fognaria.



ARCANGELO SANTAMARIA

Il serbatoio idrico che domina Valguarnera e che versa in condizioni di degrado

IL CULTO DI S. ANTONIO A TROINA

Paramenti e foto in rassegna successo per la confraternita



ALCUNI OGGETTI IN ESPOSIZIONE

TROINA. Ha registrato successo e apprezzamento la mostra iconografica sulla Confraternita di Sant'Antonio Abate che si è chiusa in questi giorni, cedendo adesso il passo ai alle celebrazioni che inizieranno sabato prossimo con la tradizione dei «pagghiara». La mostra, organizzata dal comitato dei festeggiamenti della Confraternita che vede come presidente Francesco Cantale, e curata dal giovane storico locale Silvestro Messina, si è prefissata di far conoscere la figura, la vita, i luoghi e l'operato di Sant'Antonio e della Confraternita, attraverso le varie rappresentazioni che diversi artisti hanno realizzato, ma anche oggetti e strumenti in uso nell'antichità dalle Confraternite.

La mostra voleva essere anche un modo per riaffermare l'importanza delle Confraternite all'interno della vita sociale ed economica del paese. Attraverso questa mostra si è messo anche in evidenza come il culto di Sant'Antonio Abate, era già ampiamente presente e diffuso nel territorio prima della costituzione stessa delle Confraternite, e come testimoniato dalla presenza di un monastero nell'omonima contrada e nelle diverse chiese più antiche del paese che custodiscono diverse tele e altari dedicati al Santo (vedi la chiesa di Santa Lucia, quella di San Biagio e la Cattedrale). La mostra è stata suddivisa in diverse sezioni: dai pannelli descrittivi con immagini sui temi legati a Sant'Antonio Abate, alle raffigurazioni artistiche del santo, e poi la figura del Venerabile tra fede e tradizioni con una lunga raccolta fotografica e cartacea che ha rappresentato i vari momenti liturgici e tradizionali della festa dedicata a Sant'Antonio Abate.

SALVO CALACIURA

NICOSIA. È stato girato anche a Sperlinga dal regista Francesco Russo

Un film sul gioco d'azzardo

NICOSIA. C'è attesa per la presentazione del film «Il gioco e' fatto?», in gran parte girato a Nicosia con scene ambientate a Sperlinga. Il film, opera prima di Francesco Russo, un giovane regista siciliano che ha autoprodotta la pellicola, è stato girato nei mesi scorsi e adesso è pronto per gli schermi cinematografici. Una pellicola neorealista, sul riscatto sociale e sui drammi del gioco d'azzardo e dell'alcool, che tocca temi di grande rilevanza, raccontando sul filo degli scorsi suggestivi della Sicilia il dramma sotteso dalla dipendenza dal gioco d'azzardo. Moltissime scene sono state girate in città, nel quartiere di Santa Maria Maggiore con comparse nicosiane. Francesco Russo ha incontrato il sindaco Antonello Catania e l'assessore al Turismo e spettacolo per organizzare la presentazione della pellicola che potrebbe avvenire in «tandem» con il Comune di Maza del Vallo, città natale di Russo e parte dell'ambientazione scenica della storia, scarna, asciutta e tagliente che Russo ha voluto raccontare. Il filo conduttore è il gioco d'azzardo sul quale si raccontano le storie dei personaggi incapaci di prendere in mano le sorti della propria vita.

«Vedendo per caso Nicosia - racconta Russo - ho avuto l'idea di ambientare quel che doveva essere un cortometraggio, ma che grazie alla splendida gente di questa città, alla loro disponibilità ed accoglienza alla fine è diventato un film». Russo ha frequentato a Los Angeles la «N Y film academy», e tornato in Italia ha voluto realizzare quel «corto» che come lui stesso racconta, grazie al sostegno della sua famiglia e dei siciliani è diventato un film.

«Ci prodigheremo affinché la prima del film - ha detto il sindaco Catania - sia un evento culturale di livello. Questo film scava nell'animo della nostra società e aiuta a comprendere le radici del problema. C'è poi l'aspetto di promozione della nostra città della quale sono ripresi angoli di grande bellezza e che attraverso il film verranno visti da tanta gente».

GIU. MAR.



IL REGISTA RUSSO DURANTE LA PRESENTAZIONE DEL FILM ALLA GIUNTA CATANIA

«Riconoscenti all'on. Lino Leanza»

Aidone. Il vicepresidente del Consiglio elogia il programma di rientro della Venere

AIDONE. Con il rientro della Venere di Morgantina, si completa il programma della restituzione dei reperti archeologici da parte del museum «Paul Getty» di Los Angeles, che avverrà probabilmente nella prossima primavera. L'operazione di rientro dei «gioielli» aidonesi è stata lunga e laboriosa ed ha coinvolto diverse figure istituzionali. Il sen. Rutelli, con il contributo delle istituzioni provinciali e regionali, ha iniziato la lunga trattativa con le autorità degli Stati Uniti d'America. L'allora assessore regionale Lino Leanza ha avuto parte preponderante, sia per quanto riguarda l'esito favorevole, sia per quanto riguarda la priorità data per il rientro degli Argenti e della Dea.

«La sinergia culturale tra il territorio di Morgantina e l'on. Lino Leanza - afferma Giuseppe Calcagno Spataro (nella foto), vicepresidente del consiglio comunale di Aidone - ha radici lontane. Nell'anno 2008, Leanza ha contribuito in maniera determinante allo svolgimento di alcune

rappresentazioni teatrali di grande successo, tra cui il concerto di A. Branduardi, a Morgantina. Nel 2009, all'on. Leanza si deve l'inserimento del territorio di Morgantina, nel programma archeologico-culturale «Teatri di Pietra». Nel 2010, ancora, l'on. Lino Leanza, in veste di assessore regionale al Lavoro, è stato il promotore di 5 cantieri regionali di lavoro, per un totale di 80 lavoratori, che a breve verranno avviati e di cui ne usufruirà la nostra cittadina aidonese».

ANGELA RITA PALERMO

